

COMUNE DI TERMINI IMERESE

seduta del Consiglio Comunale del 30 Dicembre 2015

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Non appena il Segretario tornerà al tavolo inizieremo i lavori consiliari.

Buongiorno a tutti. Invito tutti a prendere posto, iniziamo i lavori del Consiglio Comunale del 30 dicembre 2015.

Allo scopo di rendere valida la seduta procedo con l'elenco dei presenti: Abbruscato Lorenza, assente; Amoroso Anna, presente; Campagna Angela, presente; Cecchetti Paolo, presente; Corso Antonino, presente; D'Amico Pietro, assente; Fiorani Nives, assente; Gatto Antonio, presente; Longo Michele, presente; Merlini Claudio, assente; Miccichè Carmelo, presente; Minasola Lelio, presente; Raimondi Gianluca, assente; Sacco Carmelo, presente; Salemi Luca Antonio, presente; Sinatra Manuela, presente; Sunseri Domenico, presente; Taravella Vincenzo, assente; Urbano Antonio, presente, Virzì Noemi, presente.

14 presenti, la seduta è valida.

Per cui, se prendete posto procediamo con la designazione degli scrutatori.

Per i Consiglieri di maggioranza il Consigliere Virzì e il Consigliere Amoroso; per i Consiglieri di minoranza il Consigliere Sinatra.

Mi si faceva notare che non era stata assicurata la parità di genere, però io vorrei iniziare questi lavori con un augurio di Buon Anno, e l'augurio lo faccio forse un po' più alle donne, che faticano sempre un po' di più per raggiungere gli obiettivi, ma soprattutto, ovviamente, lo faccio alle vostre famiglie, Buon Anno e Buona Vita a tutti.

Io consegnerò fra poco un augurio che mi è stato chiesto alla stampa, però è un augurio che, ci tengo a precisare, farò a nome di tutti, perché mi sento portavoce di tutti voi, del Consiglio Comunale.

Quindi, se avete piacere lo leggo, oppure sarà ovviamente oggetto di invio attraverso una mail e poi, appunto, sarà consegnata alla stampa per gli auguri alla città.

Ad un Buon Anno io mi aspetto una risposta, un augurio anche, ovviamente, ai lavori della Presidenza, perché abbiamo tutti bisogno di lavorare in armonia, serenità e intesa.

E allora, i lavori consiliari iniziano con una fase obbligata, che è la fase delle "Comunicazioni", però tengo a precisare che, secondo l'articolo 59, comma 14, le sedute in cui viene trattato il bilancio non prevedono l'iscrizione all'ordine del giorno di trattazioni di interrogazioni o di mozioni.

Quindi do apertura ai lavori consiliari attraverso la fase delle "Comunicazioni". Registro intanto l'arrivo del Consigliere Merlino, e do la parola al Consigliere Salemi.

CONSIGLIERE SALEMI: Grazie, Presidente. Io volevo un attimo fare una cronistoria di questi ultimi giorni, delle varie proposte di delibera che ci sono pervenute, che sono, quindi, pervenute a tutti i Consiglieri.

Il 15.12 personalmente – e credo anche a tutti gli altri – è pervenuto tutto l'incartamento del bilancio di previsione, senza ancora il parere dei Revisori, che è arrivato chiaramente qualche giorno dopo, anzi, pochi giorni fa.

Ho avuto modo di leggere velocemente tutti i file che sono arrivati, ma voi capirete bene che in 10 giorni è impossibile poter visionare in maniera attenta e oculata questo quantitativo di carte, numeri, chiaramente non è tecnicamente possibile.

Ho notato – sicuramente mi è saltato subito agli occhi – e chiaramente sappiamo bene che non è stata coinvolta la cittadinanza in base alla legge regionale, la 5/2014, il cosiddetto "Bilancio partecipato". Non è stata coinvolta la cittadinanza, questa è una piccola battaglia, che è a norma di legge tra l'altro, non stiamo chiedendo nulla di particolarmente esoso.

Già la collega Sinatra tempo fa aveva già chiesto questa buona pratica, io quando sono diventato Consigliere l'avevo chiesto all'Assessore Ingrassia, che mi aveva rassicurato che si sarebbe fatto portavoce nei confronti dell'Amministrazione e nei confronti del Sindaco di attuare la buona pratica del bilancio partecipato del 2%, era un piccolo segnale per coinvolgere la cittadinanza nelle scelte dell'Amministrazione, e poi è previsto a norma di legge, non ce lo stiamo inventando noi.

Qualche giorno dopo mi è arrivata – come a tutti gli altri – la convocazione per il Consiglio Comunale di oggi, mi è arrivata il 23, e il 23 stesso mi sono arrivate proposte di delibera per debiti fuori bilancio, una ventina di debiti fuori bilancio, e voi capite che io il 23.12 non posso andare a visionare nel merito tutti questi debiti fuori bilancio, non posso andare nel merito di ciascuna pratica, se è giusto riconoscerlo o non è giusto riconoscerlo, o se era giusto costituirsi in giudizio o meno, perché capita che a volte le Amministrazioni, per cercare di allungare un po' il sugo – come si suol dire – si costituiscono in giudizio anche su delle fattispecie che, oggettivamente, andranno sicuramente a sfavore dell'Amministrazione.

Non ho avuto tempo chiaramente di vedere quest'aspetto dei debiti fuori bilancio.

Non ho avuto tempo nemmeno di visionare in maniera approfondita anche il Piano triennale delle opere pubbliche.

Mi ha fatto piacere vedere che alcuni nostri suggerimenti sono stati presi finalmente in considerazione nel Piano triennale delle opere pubbliche: è stata reinserita Paolo Balsamo, quindi speriamo che si riesca a lavorare su quest'aspetto della Paolo Balsamo dove, di fatto, abbiamo perso 800.000 euro di finanziamenti regionali nel recente passato; e mi fa anche piacere vedere che è stata posta l'attenzione su alcuni quartieri che noi avevamo segnalato, serio e Porta Euracea.

Chiaramente su altri aspetti del Piano triennale delle opere pubbliche non abbiamo potuto né approfondire, né verificare se c'era la possibilità di inserire o proporre delle alternative.

Il 24 di dicembre, quindi alla Vigilia, è arrivato chiaramente il parere dei Revisori dei Conti, che ho avuto modo di leggere in maniera veloce e, di fatto, praticamente, sono state evidenziate tutta una serie di problematiche e criticità che erano state già evidenziate lo scorso anno, chiaramente con il fatto che quest'anno siamo in sforamento di Patto di bilancio.

Perché voglio fare questa cronistoria di questi pochi giorni che ci sono rimasti? Perché chiaramente al Consigliere comunale adesso è lasciato nessuno spazio di intervento, non poco spazio di intervento, non abbiamo alcuno spazio di intervento su questo bilancio di previsione, di fatto perché è un rendiconto, e di fatto perché non abbiamo nemmeno avuto modo di esaminarlo in maniera attenta e oculata nel pieno rispetto del mandato che ci hanno dato i cittadini.

Io non posso esprimere un parere su un qualcosa che io non ho avuto modo di esaminare e studiare in maniera approfondita, perché ci si chiede, si chiede al Consiglio Comunale di ratificare, di fatto, un documento contabile, una rendicontazione, perché di questo si tratta, ma non è un previsionale, quindi si va a snaturare assolutamente la figura del Consigliere comunale.

Quando si parla e si dice che il Consiglio Comunale, le forze di maggioranza e quelle di opposizione devono essere forse responsabili, che assecondano, aiutano il Governo cittadino a lavorare nel modo migliore, però la stessa Giunta, la stessa Amministrazione deve mettere in condizione il Consigliere di fare ciò, altrimenti diventiamo solamente dei pupazzi di marzapane, che alzano il braccio in Consiglio, o lo abbassano, in funzione delle varie dinamiche che ci sono in questo momento dal punto di vista politico in questa città.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Consigliere Salemi, siamo in fase di "Comunicazione", quindi volevo solo accogliere quelle che sono le

osservazioni ma, proprio facendo mie un po' le criticità che sarebbero potute venir fuori da questa seduta, avevo già preparato una cronistoria, e ciò che in qualche modo ci chiama ad affrontare l'approvazione del bilancio di previsione in questa data, che è una data anomala.

Avevo pensato ovviamente di anticipare la delibera sul bilancio, per cui questo è un argomento che sarà ripreso anche dopo, e in questa fase di "Comunicazione" io do spazio ad altre comunicazioni perché si tornerà, appunto, sulla cronistoria che ci fa arrivare all'approvazione del bilancio solo dopo la trattazione del primo punto all'ordine del giorno, che è "Il Piano triennale delle opere pubbliche".

Ci sono altre comunicazioni? Consigliere Merlino, prego.

CONSIGLIERE MERLINO: Grazie, Presidente. Anch'io mi riservo di esprimere le mie opinioni e le mie perplessità in ordine al bilancio previsionale 2015 nel momento in cui tratteremo l'argomento, non foss'altro che la legge prescrive un termine, che è quello del 31 dicembre per l'approvazione del bilancio preventivo, ma dell'anno precedente rispetto a quello di esercizio, qui invece ci troviamo in un clima quasi surreale, direi grottesco, ad approvare un bilancio preventivo il 31 di dicembre dell'anno corrente.

Viene da ridere, se non foss'altro che in realtà ci troviamo nel più alto posto di espressione della democrazia di questo Paese. Mi verrebbe da ridere, se non fosse per questo. Quindi, per rispetto istituzionale nei confronti dei presenti, nei confronti di quest'Aula mi permetto di sorvolare e di affrontare quest'argomento successivamente.

Cosa balza agli occhi Presidente Campagna oggi in quest'Aula? E quindi ne approfitto per parlarne in sede di "Comunicazioni". Salta all'occhio che la maggioranza guidata dal Sindaco non gode di numeri sufficienti per l'approvazione del bilancio; salta all'occhio che a circa 10 giorni di distanza dall'Assemblea cittadina del Partito Democratico sono presenti sì i Consiglieri comunali del Partito Democratico, ma non sappiamo ancora se saranno in linea

con quanto espresso da quell'Assemblea cittadina o andranno un po' per la loro strada, faranno di testa loro, e disattendendo quelle argomentazioni sorte in quell'Aula.

E, allora, da Consigliere di opposizione, insomma, antagonista a quest'Amministrazione, ma non per partito preso, ma per le ragioni che mi appresto a dire, cioè di totale fallimento di quest'Amministrazione comunale, mi viene da dire, e chiedo al Sindaco, visto che oggi ci omaggia della sua presenza, visto che è da un bel po' che non si presenta in Consiglio Comunale, mi chiedo se è il caso, visto che siamo al 30 di dicembre del 2015, di interrogarsi un poco sulla sua azione amministrativa, sull'efficacia dell'azione amministrativa e se quest'azione amministrativa ha prodotto dei risultati o meno nella nostra città.

Certo, da Consigliere di opposizione, o di minoranza, mi viene facile dire che siamo di fronte allo sfacelo, però credo che, oltre alle considerazioni dei Consiglieri di maggioranza, sono un po' le considerazioni della città, queste.

E allora, Sindaco, io la invito veramente a riflettere, a prendere atto dall'assenza di numeri che ci sono all'interno di quest'Aula, all'assenza di univocità di prospettive in ordine alla sua azione amministrativa da parte del partito e dei partiti che l'hanno sostenuta meno di due anni fa.

Io ho sentito e ho avuto modo di apprezzare gli interventi fatti da alti dirigenti del primo partito della sua maggioranza durante quell'Assemblea cittadina e, Presidente, non mi si dica che quelle sono considerazioni che esulano da quest'Aula, non è così. Il Partito Democratico è il partito di maggioranza dell'Amministrazione del Sindaco Burrafato, è il partito che ha determinato la vittoria di Burrafato alle elezioni del 2014. Non è vero che sono questioni che esulano, che sono fuori da quest'Aula, perché è in quest'Aula che bisogna parlarne, perché se è vero che il Partito Democratico non sostiene più l'Amministrazione Burrafato, e se è vero, com'è vero, che i Consiglieri comunali che fanno parte di Termini Insieme, quali il dottore D'Amico, la Consigliera Abbruscato, e il Consigliere Nives Fiorani, anche se fa parte del Gruppo Misto,

oggi sono assenti in Aula, c'è da dire che l'Amministrazione Burrafato non gode più di numeri sufficienti per andare avanti.

E, allora, da qui le considerazioni – e mi accingo a terminare l'intervento, dottoressa –. Le prese di posizione dovrebbero essere conseguenti. La conseguenza l'affido all'apprezzamento, al prudente apprezzamento di una persona che fa il Sindaco da circa 7 anni: se effettivamente non si è più nelle condizioni di poter governare è giusto, insomma, prendere posizioni e adottare gli opportuni provvedimenti.

E non vale la pena – mi faccia passare quest'ultimo passaggio, dottoressa – venire in Consiglio Comunale il 30 di dicembre per sottoporre all'attenzione dei Consiglieri comunali un bilancio che viene trasmesso qualche ora prima, qualche giorno prima ai Consiglieri stessi perché – come detto dal Consigliere Salemi – viene completamente svilita la funzione del Consigliere comunale, e viene svilita quasi quotidianamente, dottoressa.

Le ho già anticipato in sede di Conferenza dei Capigruppo che ho percepito questa mia sensazione, oggi ne ho avuto la conferma, già da quando qualche giorno fa è uscito questo famigerato libretto, insomma, quotidiano del Comune di Termini Imerese che è stato distribuito a tutte le case di Termini Imerese.

Il Sindaco non ha avuto neanche l'accortezza, l'Amministrazione in se stessa, l'Amministrazione tutta, non ha avuto nemmeno l'accortezza di informare i Consiglieri comunali che da lì a qualche giorno sarebbe uscito un libro riguardante "Le cose in Comune", non mi ricordo neanche il titolo... Come si chiama? "Taccuino del Comune di Termini Imerese".

Ma la cosa più vergognosa, a mio avviso, è che questo taccuino in circa 20 pagine, non so quante pagine, riservava al Consiglio Comunale che cosa? L'ultima pagina. Dov'erano inserite soltanto le nostre facce e il nostro indirizzo e-mail, per quello che mi riguarda anche sbagliato.

Quindi, qualora qualche cittadino mi dovesse scrivere tramite l'indirizzo di posta elettronica non lo potrebbe neanche fare, perché anche quello è sbagliato.

E allora, Presidente, io già le ho anticipato in Conferenza dei Capigruppo che a mio avviso lei, nella qualità di rappresentante di tutti noi 20 Consigli comunali avrebbe dovuto prendere una posizione forte nei confronti dell'Amministrazione comunale perché in quel "Taccuino" non c'è assolutamente spazio nei confronti dell'organo più rappresentativo dell'Amministrazione stessa, che è il Consiglio Comunale.

E, quindi, si lascia lo spazio ad articoli, veramente, di un tenore dal punto di vista giornalistico che... mi riservo veramente di esprimere magari in separata sede le mie considerazioni, perché sicuramente alla gente non interessano le mie considerazioni in ordine a quel "Taccuino" ma, veramente, mi serve soltanto per dimostrare e per rappresentare all'Amministrazione stessa, e a chi ci ascolta oggi, che le competenze, le funzioni di questo Consiglio Comunale sono continuamente mortificate dall'Amministrazione comunale.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Chiede la parola il Consigliere Longo.

CONSIGLIERE LONGO: Grazie, Presidente. Questa mattina diciamo che non è la sede opportuna per parlare del Partito Democratico... Si sente?

Allora, grazie Presidente. Non voglio fare nessuna polemica con il Consigliere Merlino, in quanto parla del Partito Democratico, non mi sembra la sede opportuna per parlare di questo partito, quindi... penso che non interessi... Si sente?

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Ci sono problemi con il microfono, quindi magari ne utilizzi un altro.

CONSIGLIERE LONGO: Grazie, Presidente. Nemmeno il microfono mi vuole dare la parola, quindi vuole bloccare la parola di un Consigliere comunale, che

non vuole fare nessuna polemica nei confronti del consigliere Merlino, perché lui parla del Partito Democratico in quest'Aula.

A me sembra che non è opportuno parlare del Partito Democratico in quest'Aula, perché ci sono le sedi opportune. Noi abbiamo una sede, quindi possiamo parlare direttamente là dentro. Se lui è interessato al primo partito dalla città basta chiederlo, non è così difficile, viene da noi, si iscrive, si fa la tessera, e poi, se vuole parlare del Partito Democratico, lo può fare liberamente tra gli iscritti.

Poi, la votazione sì, votazione no, quello che detta il partito, noi siamo 4 Consiglieri comunali nel Partito Democratico, e voteremo sicuramente secondo coscienza e secondo la responsabilità di ognuno di noi.

Chiudo qui, perché non voglio fare nessuna polemica.

Grazie, Presidente.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Grazie, Consigliere. In effetti devo dare ragione a quest'ultimo intervento, non è la sede per parlare delle vicende interne ad un partito, mentre la presenza qui dei Consiglieri del PD ci metterà nelle condizioni di vedere come esprimono la loro posizione direttamente, per cui credo che quel discorso non vada ripreso.

A proposito dei diritti e delle logiche che coinvolgono i Consiglieri, i diritti di Consiglieri nella maturazione dell'elaborazione di un Consiglio – ho detto – torneremo anche dopo, perché ho riflettuto e preso atto di quanto quest'approvazione in questa data potesse mettere in difficoltà le valutazioni dei Consiglieri, me per prima, però – e rientreremo nel merito – il bilancio ha delle conseguenze sull'impegno finanziario che gli Uffici devono assumere di rilievo direi indifferibile, per cui ne parleremo dopo, ripeto, in schema di approvazione di bilancio.

Per quanto riguarda, invece, il giornalino, di cui per prima ho preso visione il 15 dicembre, il 16 ho inviato una mail – che ho messo anche alla sua osservazione – in Presidenza perché se ne chiedesse la presentazione ufficiale

da parte del Sindaco, e ne ho fatto anche richiesta verbale a chi, in qualità di giornalista, mi aveva chiesto un editoriale da inserire in questo ipotetico giornalino.

Quindi, la presentazione ufficiale del giornalino è stata richiesta, e spero che la risposta a questa richiesta avverrà in tempi brevi.

Ci sono altre comunicazioni? Chiede di intervenire il Sindaco.

IL SINDACO BURRAFATO: Stranamente concordo con le cose che ha detto il Consigliere Salemi e con le cose che ha aggiunto il Consigliere Merlino, e con l'ultimo, appunto, del Consigliere Longo.

Non per accattivarmi benevolenze, perché penso che non sia questa la sede, e non si fa nemmeno sul filo di lana, ma perché i dati che vengono riferiti sono del tutto oggettivi.

Mi permetto di rappresentare che non sono soltanto scelte politiche, ma in qualche maniera sono state indotte da una legislazione abbastanza mutevole nel corso del 2015, che ci porta oggi a dover apprezzare il bilancio di previsione 2015 a un giorno dalla scadenza dell'anno solare, e se quest'esercizio lo facesse soltanto il Comune di Termini Imerese sicuramente dovremmo giustificarci nei confronti dei Consiglieri comunali, ma nei confronti della città, ma se questo modello organizzativo, dell'iter sul bilancio e sul Piano triennale è condiviso, ed è quasi prassi di tantissimi Comuni, che giusto in queste ore si ritrovano nelle stesse condizioni, ci attesta che non c'è una volontà di arrivare oggi al Consiglio Comunale, ma una serie di dati oggettivi che sono stati richiamati in ordine temporale, ma che andrebbero coniugati con i cambi di legislazione in materia di bilancio 2015, di armonizzazione e di cancellazione dei residui attivi e passivi.

Non sfuggirà che ci sono i Commissari alle porte di circa 60 Comuni della Provincia di Palermo, considerando che sono un'ottantina è chiaro che il dato è quello che mi permetto di attestare.

E' chiaro che anch'io ho fatto il Consigliere comunale, anch'io ho fatto il Presidente del Consiglio Comunale, e quindi so bene il vissuto del singolo Consigliere, il quale oggi si ritrova nelle condizioni che ha descritto magistralmente il Consigliere Salemi, a dover prendere atto di un documento senza avere la possibilità di tuffarsi dentro, di guardarlo fino in fondo e di esaminarlo.

E, quindi, a quel punto vengono fuori le ragioni della politica che ha detto il Consigliere Merlino, ed è chiaro che la politica è fatta di presenza, di partecipazione, di mani che si alzano e di mani che non ci sono, e quindi la riflessione che lei auspica, Consigliere Merlino, io penso che non sia indotta dal suo intervento, ma dalla ragionevolezza di un Sindaco che deve muoversi tentando di portare avanti il programma di mandato in condizioni abbastanza difficili, e non tanto per le dinamiche consiliari, ma per quei numeri che in qualche maniera oggi, o nel più tardi domani, dovremo andare a visionare.

Io non voglio per nulla anticipare il merito del bilancio, me ne guarderei bene, però io penso che la domanda che un Consigliere comunale responsabile, di cui talvolta abusiamo nel linguaggio comune, o che abbia a cuore la città, o che sappia che cosa comporta quel voto si dovrebbe porre una domanda: siamo arrivati oggi per ragioni molteplici: la legislazione; il Sindaco non è bravo, non è venuto negli ultimi Consigli Comunali; gli Uffici hanno fatto il loro dovere però forse non sono stati incalzati; c'è stato un cambio del Capo dell'Ufficio della Ragioneria, ma oggi siamo al 30, il bilancio a che cosa serve? Che cosa determina questo bilancio?

Io mi permetto di citare soltanto due dati, che sono quelli a cui sono più affezionato, ma non da amministratore, ma da cittadino: l'8 gennaio ripartirà la scuola e, molto probabilmente, se oggi noi non approviamo il bilancio – domani, nelle prossime ore – non saremo nelle condizioni di garantire l'assistenza igienico-sanitaria alle scuole, ai bambini disabili.

Perché dico questo? Non perché voglio anteporre un argomento sensibile che sta a cuore al Consigliere Merlino, come sta a cuore al Consigliere Amoroso o al

Consigliere Rocco, perché è il primo problema sul quale ci dovremo confrontare; il secondo sarà gli stipendi dei dipendenti comunali. Si apre una situazione del tutto difficile e complessa a cui l'Ente non è preparata culturalmente, perché noi non ci siamo mai ritrovati nelle condizioni di dover approvare il bilancio il giorno 30.

Queste sono le valutazioni non di ordine politico largo, perché penso che quelle sono costretto, sarò costretto a farle, tentando di capire se questa maggioranza esiste, se ha qualche fibrillazione, se ha qualche criticità da superare, se molto probabilmente ha bisogno di iniezioni di fiducia, o molto probabilmente è scontenta dell'azione amministrativa del Sindaco, e quindi, come dire, vuole riflettere, vuole porre l'attenzione, vuole criticarlo, vuole sollecitarlo, vuole orientarlo, o perché dalla città arrivano altri segnali su dinamiche anche costruttive del futuro di una città su cui può essere che ci sia la necessità di qualche correttivo, di qualche integrazione, di qualche aggiornamento.

Allora, io spero – e ne sono certo – che tra oggi e domani il Consiglio Comunale riuscirà a dare il via libera al bilancio di previsione 2015, ma è chiaro che non è un documento sul quale poter gridare vittoria, o "alè", è un documento che disincaglia la vita amministrativa dell'Ente e che ci dovrebbe – spero io primo per tutti – portare a quella riflessione che qui è stato detto.

E io non posso non sottolineare le cose che ha detto il Consigliere Longo. E' chiaro, così come ognuno ha la propria dignità politica e organizzativa, penso che il Partito Democratico abbia, come dire, da un lato l'Assemblea di domenica scorsa e, dall'altro lato, la responsabilità delle cose che qui ho illustrato: che cosa succede se non si dovesse, ahimè, approvare il bilancio.

E quindi penso che ci saranno condizioni, ma anche argomentazioni nelle sedi opportune, io mi riservo di incontrare di nuovo tutti i Gruppi consiliari di maggioranza, ma sono pronto anche ad interloquire con quelli di minoranza, se mi daranno questo privilegio, per cercare dal varo del bilancio di trovare ragioni per una stagione di valutazione seria e oggettiva del mio operato.

E' chiaro che è difficile far cambiare idea ad un antagonista, come sono stati definiti i Consiglieri comunali di opposizione, però è pur vero che ci sono dei dati oggettivi che sono incontrovertibili.

Io non entro nel merito del bilancio, ma invito tutti noi a riflettere quale documento saremmo stati chiamati a votare se il Parlamento nazionale non avesse cancellato la sanzione per il mancato rispetto del Patto di Stabilità e non avessimo venduto, senza nessun conflitto sociale, Palazzo Dallas. Molto probabilmente il documento non ci sarebbe.

Questo non è un merito, non lo si vuole indicare come la risoluzione dei problemi contabili del nostro Ente, però, voglio dire, oggi siamo a chiudere un bilancio risicatissimo, a prendere atto di una spesa che, di fatto, già si è maturata e si è consolidata, ma in un quadro che ci consente di chiudere il bilancio e di iniziare un percorso sul 2016.

Io mi attenderei che chiunque voti il bilancio mi dica di non aspettare i cambi di legislazione e di pigliare il bilancio di previsione 2016 ed entro gennaio di riportarlo qui in Consiglio Comunale per potere, in una sessione che dura due giorni, tre giorni, fare quegli esercizi, ma anche quei richiami alla partecipazione che qui sono stati fatti.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Ci sono altre comunicazioni?
Il Consigliere Salemi.

CONSIGLIERE SALEMI: Grazie, Presidente. Visto che il Sindaco ha sviscerato vari aspetti, vorrei che sviscerasse anche quello relativo alla legislazione, l'5/2014, sul bilancio partecipato del 2% e come mai questa mancanza da parte dell'Amministrazione. Grazie.

IL SINDACO BURRAFATO: Come dire, se abbiamo avuto criticità ad informare e a produrre la documentazione obbligatoria per legge ai Consiglieri comunali, tant'è che mi facevi l'appunto di aver ricevuto 50 pagine di

valutazione da parte del Collegio il 24, sollecitarmi sul fronte della partecipazione dico: corretto.

Ma se non siamo riusciti in questo per il continuo cambio della legislazione, e per le scelte che si sono dovute fare in ordine alla cancellazione dei residui attivi e passivi, invocare una previsione di legge, che quella è la partecipazione su cui poi, come dire, ognuno se la può interpretare come vuole, perché per me "partecipazione" è incontrare le associazioni di categoria, le associazioni di volontariato, non è detto il singolo cittadino, ma su questo poi si può ragionare e ci sono modelli diversi, che peraltro noi abbiamo qualche volta anche utilizzato in maniera anche discreta, ad esempio nel varo del bilancio di previsione del 2014 abbiamo incontrato le categorie, sono arrivati documenti, li abbiamo fatti propri, abbiamo dato un nuovo modello.

Oggi siamo in una situazione in cui i processi di cambio del modello, dal bilancio di competenza al bilancio di cassa, l'armonizzazione e la cancellazione hanno, di fatto, esaurito l'attività tra gli Uffici e l'Amministrazione comunale, che oggi sottopone al vaglio dell'Assemblea consiliare un documento di ordine politico, più che di ordine contabile.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Ci sono altri interventi? Vuole completare?

CONSIGLIERE SALEMI: Sì, no, per precisare, al di là delle difficoltà che sono state riscontrate, e che stanno riscontrando tantissimi altri Comuni. In moltissimi altri Comuni siciliani la 5/2014 viene rispettata, a Ragusa viene tranquillamente attuata, a prescindere dall'incontro con le associazioni di categoria, quindi chiaramente è una mancanza dell'Amministrazione. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Allora, sono comunicazioni, quindi io direi ancora una volta di richiamare a quello che è il senso della comunicazione: è la trasmissione di un messaggio, non è un dibattito.

Quindi, se ci sono comunicazioni di altro tipo, e vi invito ancora una volta a riservare quelle relative al bilancio alla trattazione del punto all'ordine del giorno, che tratterà, appunto, la delibera di bilancio.

Se non ci sono comunicazioni si ritiene chiusa la fase delle "Comunicazioni" e passiamo al secondo punto all'ordine del giorno: "Approvazione del Piano triennale delle opere pubbliche 2015-2017".

Questa delibera è fornita di parere tecnico favorevole a firma dell'architetto Nicchitta, di parere contabile e copertura finanziaria favorevole del dirigente, il dottore Scimeca, mentre la III Commissione ha espresso parere favorevole e si è astenuto il Consigliere Taravella.

Chiede di intervenire sulla discussione sulla delibera il Sindaco.

IL SINDACO BURRAFATO: Sarei tentato di richiamare le note positive che sono state indicate dal Consigliere Salemi, però è chiaro che il Piano triennale delle opere pubbliche è un po' il libro dei sogni, però è un libro dei sogni che tentiamo, o che stiamo tentando con grande fatica e con grande meticolosità di attuare.

Dover cancellare tre interventi, e forse anche un quarto, che sono quelli della riqualificazione del Grand Hotel delle Terme; il recupero delle antiche Terme, di cui sono stati affidati i lavori e partiranno giusto dopo la Befana; il sistema di videosorveglianza, già attivo da qualche settimana e che già è nelle disponibilità del Comando della Polizia Municipale, ma anche delle altre Forze dell'Ordine, coniugandolo, ad esempio, anche con il recupero e la messa in sicurezza degli archi di via Stesicoro significa che un po' di fieno nel fienile si va mettendo, però è pur vero che ci sono tutta una serie di interventi – che qui sono stati richiamati – che meritano la dovuta attenzione.

E io penso che quando viene detto "il Consiglio Comunale approva il Piano triennale delle opere pubbliche", di fatto carica di responsabilità l'Amministrazione comunale, perché mettendo in fila i progetti mette l'Amministrazione comunale di fronte ad una responsabilità, non soltanto

avviare i lavori, ma, allorquando la provvista finanziaria non ci sia, di andarla a cercare.

E io mi permetto di anticipare – e su questo chiudo – che sono fermamente convinto che il lavoro che è stato fatto dagli Uffici per redigere e per aggiornare questo Piano triennale delle opere pubbliche ha consentito anche una rivisitazione del parco progetti del Comune di Termini Imerese, e spero davvero che in queste ore, nell’ambito del confronto che si protrae da qualche giorno, da qualche settimana con Palazzo d’Orléans e Palazzo Chigi, ci possa consentire di chiudere, se non l’anno, ma almeno entro i primi 15 giorni di gennaio con un inserimento di alcune delle opere che sono previste nel Piano triennale delle opere pubbliche di Termini Imerese nel patto per la Sicilia.

Questo sarebbe, secondo me, secondo noi, secondo l’Amministrazione comunale, secondo la maggioranza, ma penso anche per chi oggi è forza di opposizione, ma che aspira a diventare forza di Governo da qui alle prossime elezioni, di potersi ritrovare con una mailing list, con una lista, con una short list di progetti che stanno a cuore alla nostra comunità, penso ai quartieri Serio e Porta Euracea, penso agli interventi che riguardano la messa in sicurezza di un muro che ci ha visto soccombere in giudizio, o la strada di collegamento della zona Fossola con l’area portuale.

Io penso che poter garantire da qui ad un mese la provvista finanziaria necessaria per attualizzare quei progetti e per farli diventare nel minor tempo possibile cantierabili è un obiettivo importante.

In questo percorso è chiaro che il Consiglio Comunale ci mette un mattoncino, il mattoncino è il varo del Piano triennale delle opere pubbliche, che tiene conto delle indicazioni che sono emerse anche nel corso dei dibattiti consiliari e, soprattutto, tiene conto dei progetti di cui disponiamo.

Sono convinto che il documento recuperi anche quell’esigenza che qui è stata rappresentata, e che forse era stata esplicitata in malo modo. Il Consigliere Salemi annuisce, ancorché io non abbia esplicitato il mio concetto. Sul fronte dell’edilizia scolastica fino ad alcuni anni fa c’era un progetto unico che

prevedeva la messa in sicurezza di tutte le scuole, ad un certo punto poi è stato spacchettato definendo gli interventi per i singoli istituti.

Viene invocato un intervento sulla Paolo Balsamo, mi permetto di dire che veniamo dalla chiusura dei lavori del Santo Padre, siamo in finanziamento, e anche qui c'è la necessità di garantire la co-partecipazione a carico del bilancio del Comune sui lavori di riqualificazione di tutto il plesso Gardenia.

E' chiaro che il passaggio di oggi, che riporta dentro la Paolo Balsamo, ci mette nelle condizioni di poter riesercitare le prerogative del Comune di Termini e di partecipare ad uno dei prossimi bandi, di cui già, leggendo l'agenda del MIUR, da qui a qualche settimana dovremmo essere pronti per potere partecipare.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Ci sono altri interventi? E' aperta la discussione. Chiede di intervenire il Consigliere Amoroso.

CONSIGLIERE AMOROSO: Buongiorno a tutti, Presidente, colleghi. Per prima cosa vorrei ringraziare la minoranza ad essere presente oggi qui, perché stanno dimostrando di essere responsabili, perché rispetto ai punti che sono all'ordine del giorno potevano anche decidere di non essere presenti, invece... Sicuramente è un atto di responsabilità per l'importanza che c'è, dei punti che sono all'ordine del giorno, come ben ricordava il Sindaco, una non approvazione di un bilancio vuol dire un non servizio a persone sicuramente deboli della nostra città. Quindi ringrazio la loro presenza e il loro restare qui in Aula.

Per quel che mi riguarda, rispetto al Piano triennale – e parlo come Presidente della III Commissione – proprio ieri ci siamo incontrati in III Commissione e all'unanimità abbiamo dato parere favorevole al Piano triennale, ci siamo fatti una bella e lunga chiacchierata con l'ingegnere Battaglia cercando di avere delle delucidazioni in merito, non essendo tecnici.

Rispetto a quelle che sono le schede che sono allegate anche al Piano triennale lui ci ha ben spiegato che, rispetto ai punti di manutenzione di rete idrica e

fognaria, i lavori sono stati effettuati e portati a termine anche con spese inferiori rispetto a quelle previste; ci ha anche detto che rispetto alla scuola Gardenia, elementare, si aspetta il decreto di finanziamento, e speriamo sempre che questa benedetta Regione possa essere celere almeno in questo, per un'attenta programmazione, perché avere approvati i lavori, avere finanziato i lavori vuol dire anche dietro poi esserci una giusta programmazione, perché ci sono dei bambini che vanno a scuola, delle famiglie che portano dei bambini a scuola, e quindi si deve essere poi bravi nella giusta organizzazione, perché non potranno frequentare quella scuola, e quindi lì sarà un altro problema da risolvere.

A questo si aggiunge anche la San Francesco d'Assisi, che è stata già appaltata e, ahimè, abbiamo avuto una brutta notizia relativamente alla Paolo Balsamo, in quanto è stata rigettata, perché non inserita nel Piano triennale delle opere pubbliche; così anche come la centrale fotovoltaica del Comando dei Vigili del Fuoco che, pur nonostante è stata fatta la gara, nonostante era stata aggiudicata ad una ditta, la prima ditta... i vigili urbani, che ho detto? Scusate, un refuso familiare.

Quindi, rispetto alla centrale fotovoltaica, dove, e qui lo può confermare l'ingegnere Battaglia, diceva giustamente "noi l'avevamo già appaltata, la ditta era in graduatoria ha detto di no, la seconda ha detto pure di no, e questo non ci ha permesso di portare avanti i lavori".

Sicuramente, dico, se si legge... sembra quasi un libro dei sogni, no? Perché ci sono delle opere che andrebbero fatte, ma che difficilmente si possono realizzare.

E proprio ieri ci siamo detti nella nostra chiacchierata che le uniche possibilità di sviluppo, visto la grande crisi che il territorio sta vivendo, e che la nostra città vive, è connessa alle opportunità che possono essere date dai fondi strutturali o da fondi esterni. E devo dire che in questo, almeno questo l'Amministrazione si sta impegnando tanto, con i tecnici interni che si sono dovuti, diciamo, aggiornare, adeguare a quelli che sono i fondi comunitari, i

fondi europei, a tutto quello che è... l'abbiamo visto anche con il PON Sicurezza, a quelle che sono le rendicontazioni diverse, il modo proprio diverso di ragionare.

E, quindi, sicuramente è un parere favorevole, nella speranza che ci possano essere altre opportunità per questa città. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Grazie, Consigliere. Ci sono altri interventi? Chiede di intervenire il Consigliere Merlino.

CONSIGLIERE MERLINO: Grazie, Presidente. Solo per dare una risposta al Consigliere Amoroso, che ha sollecitato il nostro senso di responsabilità, insomma.

Ormai siamo abituati, io forse ho fatto, credo, un articolo qualche mese fa, il Sindaco utilizza talmente spesso queste parole, questo linguaggio, il suo vocabolario è pieno di parole "responsabilità", "criticità", "senso di dovere", eccetera, eccetera, che io tempo fa ho detto "secondo me ha quasi plagiato le menti e il linguaggio dei Consiglieri comunali", e quindi quotidianamente ci troviamo a parlare di "senso di responsabilità", "criticità", "difficoltà", "emergenza".

Io sono Consigliere comunale da giugno del 2014 e non faccio altro che sentirmi dire che: ci saranno convocazioni di Consiglio Comunale per l'approvazione del Regolamento TASI, all'ultimo giorno; del Regolamento TARI, all'ultimo giorno; del bilancio di previsione, all'ultimo giorno, e c'è sempre una continua "criticità", "emergenza", "criticità", "senso di responsabilità", insomma, io ho un po' – consentitemi lo sfogo – un po' le tasche piene di questo "senso di responsabilità" e di tutta questa chiamata alle armi fatta da tutti, *in primis* dal Primo Cittadino, e a seguire da tutti i Consiglieri comunali, e quindi io la ringrazio, Consigliere Amoroso, sul nostro... apprezzo il ringraziamento, però io oggi ho deciso di essere irresponsabile. Ho deciso di essere irresponsabile. Ho deciso di essere irresponsabile perché sono – e l'ho

detto poco fa – veramente mortificato, mi sento mortificato, unitamente agli altri Consiglieri comunali che mi stanno accanto, da quest’atteggiamento. Ho veramente le tasche piene di queste continue prese di posizioni, di questi richiami fatti da chi si sente più responsabile di me.

E quindi, caro Presidente, le anticipo che io, così come gli altri Consiglieri comunali, ci asterremo dal votare il Piano triennale delle opere pubbliche e abbandoneremo l’Aula, perché il ruolo del Consigliere comunale non può essere mortificato nella misura in cui ho appena anticipato in fase di “Comunicazioni”. Quindi, caro Consigliere Amoroso, io la ringrazio e apprezzo il suo ringraziamento, però è un ringraziamento a metà, perché noi non faremo da stampella a quest’Amministrazione comunale, il “senso di responsabilità” il Sindaco lo deve andare a spiegare alla sua maggioranza e alla pletora di soggetti che hanno condiviso quel progetto politico e per il quale si sono candidati, credo che erano 180 i candidati al Consiglio Comunale, 14 dei quali eletti, e quindi c’è una maggioranza bulgara, i numeri se li deve andare a cercare all’interno della sua maggioranza, e sicuramente non li deve andare a cercare in questo spazio del Consiglio Comunale, dell’Aula consiliare, perché noi siamo contrari e abbiamo manifestato in più volte la nostra contrarietà e abbiamo più volte lamentato la sua incapacità amministrativa, e sicuramente non può venire oggi, il 30 di dicembre, a venirci a dire a noi, dopo avere creato tutto quello che ha creato durante l’anno, di venire a tenere la maggioranza in Consiglio Comunale.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Chiede di rispondere il Consigliere Amoroso.

CONSIGLIERE AMOROSO: Guardi, Consigliere Merlino, non capisco il suo inalberamento. Ma sa perché? Soprattutto perché qui mi pare che della maggioranza... quanti siamo? 10. Quindi, dico, non siamo tutti a casa, può essere che qualcuno ha avuto impegni personali, so che – e lo giustifico – il

Consigliere Raimondi è partito ed è fuori, se vuole le faccio vedere anche la foto di dove si trova, non so gli altri, una persona aveva impegni di lavoro. Siamo in 10.

Io ho detto soltanto che apprezzavo il fatto della vostra presenza, ma se lei me la mette sul "senso di responsabilità" e che oggi fa l'irresponsabile, ma guardi che non deve rispondere a me, o al Sindaco, o ai dirigenti che sono qui presenti, deve rispondere alla città, perché non sta facendo un torto a me personalmente, a me sicuramente trasversalmente come cittadina termitana, ma sicuramente non...

Se lei si alza da quella sedia insieme a tutti gli altri Consiglieri... ma si alzi, faccia quello che vuole, è libero, siamo in un Paese libero. Lei si alzerà avendo dichiarato di essere stato irresponsabile oggi, ma lei sicuramente non deve giustificarsi con me. Questo che sia chiaro.

Io ho apprezzato il fatto che voi eravate seduti in quei banchi, perché si sa, si viene in Consiglio non perché si vota perché sono di maggioranza o di minoranza, se delle cose si votano e se delle cose si dà parere favorevole, si dà parere favorevole perché le leggo, perché le apprezzo, perché le accetto e perché le condivido. Posso essere anche della maggioranza e votare contro il Piano triennale delle opere pubbliche, o fare anche altro, o astenermi.

Quindi, dico, io non capisco... apprezzo anche il suo sfogo, perché magari a fine anno è giusto, però siccome la riconosco come persona sempre responsabile, con la testa sulle spalle, questo mi addolora.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Allora, io vorrei riportare però la discussione a quella che è la delibera che stiamo trattando e che stiamo discutendo: Piano triennale delle opere pubbliche.

Rimandiamo, veramente, qualsiasi conflitto, diciamo, ad altro momento, ad altra data, estrema libertà di esprimere ovviamente i propri concetti, però non ne creiamo un oggetto di scontro.

Chiede di intervenire il Consigliere Longo, e vi riporto, ripeto, la discussione sul Piano triennale delle opere pubbliche.

Consigliere Longo? Ha rinunciato. E allora, è ancora aperta la discussione. Ci sono altri interventi? Allora passiamo alla votazione della delibera.

Ho già letto i pareri prima.

Consiglieri favorevoli alla delibera? 10 Consiglieri favorevoli.

Consiglieri astenuti? 5 Consiglieri astenuti.

Consiglieri contrari? nessuno.

Il Consiglio approva.

Votiamo adesso l'immediata esecutività della delibera.

Consiglieri favorevoli?

Consiglieri astenuti? 5. Li nomino per chiarezza, per la registrazione vocale: il Consigliere Miccichè; il Consigliere Gatto; il Consigliere Merlino; il Consigliere Sinatra e il Consigliere Salemi.

Consiglieri contrari? Nessuno.

Il Consiglio approva.

Passiamo adesso al terzo punto all'ordine del giorno: "Approvazione bilancio di previsione 2015 - Schema bilancio pluriennale 2015-2017 e schema Relazione previsionale e programmatica 2015-2017".

Sulla trattazione di questo punto io volevo intervenire, proprio sulla scorta di quanto è stato detto prima.

Avevo preparato una cronistoria...

INTERVENTO: Siccome il Consigliere Merlino ha annunciato l'abbandono dell'Aula, è prassi verificare il numero legale e poi fare gli interventi. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: E allora, a discussione iniziata, perché avevo iniziato la descrizione del punto all'ordine del giorno, si è verificato l'abbandono dell'Aula da parte dei Consiglieri Sinatra, Miccichè, Merlino, Salemi e Gatto.

Per assenza del numero legale si procede alla sospensione di un'ora dei lavori del Consiglio Comunale.

Indi il Presidente dispone la sospensione dei lavori consiliari

Indi il Presidente dispone la prosecuzione dei lavori consiliari

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Scusate. Mi consentite? Allora, scusate, era avvenuta la sospensione dei lavori del Consiglio Comunale del 30 dicembre 2015, si è effettuata un'ora di sospensione, secondo l'articolo 49 riverifichiamo la presenza del numero legale per attivare i lavori, ma in effetti i Consiglieri presenti qui in Aula dopo un'ora sono su solo il Consigliere Urbano, il Consigliere Longo, il Consigliere Campagna, il Consigliere Taravella e il Consigliere Merlino, quindi non si raggiunge il numero... Allora rettifico, perché il Consigliere Merlino che era qui è andato via prima della ripresa dei lavori.

Per cui, non si è raggiunto il numero legale, e la seduta è rinviata a domani mattina, 31 dicembre 2015, ore 08.30.

Buongiorno.